

Prof. Avv. Antonio Di Stasi
Studio Legale
60121 ANCONA - Via degli orefici,5
Tel. 071206851 - 3 linee r.a.
Telefax 071206851
e-mail: distasi@studiolegaledistasi.it
sito web: www.studiolegaledistasi.it

AVV. ANTONIO CARBONELLI
via Aldo Moro, 48 - 25124 Brescia
030 2451104 - fax 030 2479628
PEC antonio.carbonelli@brescia.pecavvocati.it

Ministero del lavoro e delle Politiche sociali
Servizio Ispettivo del Lavoro
Milano
Via M. Macchi 9

ESPOSTO

Noi sottoscritti Giorgio Cremaschi (nato a Roma il 27.9.48 e residente a Brescia, in via Stretta, 82) e Carlo Guglielmi (nato a Roma il 2.1.1968 e ivi residente in via dei Serpenti 20), nelle vesti di portavoce dell'Associazione **FORUM DIRITTI LAVORO**, con sede a Roma in via Giolitti 231, assistiti dagli avv.ti prof. Antonio Di Stasi con studio in via Degli Orefici, 5 - 60121 Ancona (Tel.- Fax 071 206851 - antonio.distasi@pec-ordineavvocatiancona.it) e Antonio Carbonelli ed elettivamente domiciliati presso lo studio dell'Avv. Carbonelli in Brescia via Aldo Moro, 48 (FAX 030 2479628 - PEC antonio.carbonelli@brescia.pecavvocati.it).

PREMESSO CHE

- 1) con protocollo d'intesa del 23.7.2013 (che si allega) firmato da Expo 2015 s.p.a., Cgil Milano, Cisl Milano Metropoli, Uil Milano Metropoli e Lombarda, Filcams Cgil Milano, Fisascat Cisl Milano Metropoli, UILTucs Milano e Lombardia è stato regolato il mercato del lavoro necessario per garantire l'Esposizione Universale di Milano che si terrà a far data dal primo maggio p.v.
- 2) con esso è stato convenuto di far fronte alle esigenze lavorative prevedendo come "l'80%" della forza lavoro sia assunta con "contratto subordinato o di somministrazione a termine"
- 3) il protocollo poi prevede che
 - a. venga individuato "nel contratto di apprendistato la tipologia contrattuale cui fare ricorso per una rilevante quota del fabbisogno occupazionale";
 - b. ad essi vanno poi aggiunti addetti in "stage";
- 4) passando ai numeri si evidenzia come in tale accordo si prevede che saranno assunti:

b. Oltre alle suddette multinazionali che hanno deciso di partecipare con un proprio padiglione - sempre il sito avverte come “Expo Milano 2015 è una vetrina unica di opportunità e business. Il sostegno del mondo imprenditoriale è molto importante sia nella fase di preparazione dell’evento che durante i sei mesi della manifestazione. Importanti aziende leader nei settori dell’innovazione, della tecnologia, dell’energia, della mobilità, della sicurezza e del banking, hanno deciso di investire nel progetto in qualità di partner” tra cui **Fca (Fiat, ndr), Accenture, Enel, Intesa San Paolo, CNH Industrial, Tim, Etihad, Finmeccanica, Coop, Man Power Group** ecc. ecc.;

3) all’interno di tale organizzazione si apprende - sempre dal sito ufficiale - come vi saranno diverse forme di volontariato di cui alcune direttamente retribuite e in particolare

a. il programma *“volontario per il servizio civile”* che prevede 140 posizioni reclutate tramite il *“servizio civile”* e pagate 433, 80 euro mensili,

b. il programma *“DoteComune Expo”* rivolto ad un numero imprecisato di *“giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni disoccupati o inoccupati”* reclutati tramite il programma del Comune di Milano *“DoteComune EXPO 2015”* e retribuiti con 300 euro mensili;

4) La quota numerica assolutamente preponderante dei volontari sarà reclutata con il programma *“Volontari per Expo Milano 2015”* per cui è previsto un impegno di *“14 o 15 giorni per 5 ore e 30 minuti ogni giorno”* e per cui *“è stato ampliato il set di agevolazioni”* rispetto a quanto previsto nel protocollo del 2013 di cui sopra (che prevedeva solo un *“buono pasto del valore di €5,29 per ciascun giorno di effettiva presenza”*) essendo previsto in contropartita al *“volontario”*:

a. la consegna di un Volunteer Kit (cappellino, divisa ecc.) che potrà essere tenuto dal volontario alla fine del periodo di lavoro;

b. un pasto giornaliero;

c. la copertura assicurativa;

d. *“il rimborso spese per i trasporti urbani ed extraurbani, incluse le tratte per raggiungere Milano, con fasce variabili e massimali di rimborso”*;

e. l’alloggio (con limitazioni) *“per coloro che non provengono dall’area metropolitana di Milano o dalle province limitrofe”*;

- all'art. 2. specifica che *“per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario (già, ndr) fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà”*.
- all'art. 4 dispone che *“è considerato organizzazione di volontariato ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere l'attività di cui all'articolo 2, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti”*.

E la Giurisprudenza ha da sempre affermato che

- *“nel nostro ordinamento, ogni attività oggettivamente configurabile come prestazione di lavoro si presume effettuata a titolo oneroso”* (Sentenza n.1833/2009 Corte di Cassazione Civile Sez. Lavoro);
- *“non è sufficiente il «nomen iuris» di volontario per escludere la sussistenza di un rapporto di lavoro”* (Sentenza 21 maggio 2008, n. 12964 Sentenza n.1833/2009 Corte di Cassazione Civile Sez. Lavoro)

Da ciò rileva come giammai la società Expo 2015 potrà attivare direttamente rapporti di volontariato non essendo certo essa un ente solidaristico, tanto meno avvalendosi la stessa *“in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti”*.

Ma ugualmente non potrà ricorrere all'intermediazione di associazioni di volontariato stante nel presente caso l'assoluta assenza dei necessari *“fini di solidarietà”* imposti dalla legge visto l'utilizzo dei volontari in un evento esclusivamente orientato a fini di lucro.

E, per altro, che non ricorra alcuna reale possibile *“finalità di carattere sociale, civile e culturale”* a base della scelta dei *volontari* di prestare la propria opera con defatiganti mansioni di assistenza ad una *“vetrina di business”* (per usare le parole di Expo 2015) è attestato oltre ogni dubbio dal fatto che l'accordo del 2013 prevedeva che l'unica contropartita prevista per i volontari fosse un *“buono pasto del valore di €5,29 per ciascun giorno di effettiva presenza”*, ma ciò ovviamente e all'evidenza non ha prodotto candidature di volontari non essendo neppure ipotizzabile alcun fine *“solidaristico”* che potesse indurle. E quindi Expo 2015 ha dovuto unilateralmente *“ampliare il set di agevolazioni”* non solo aggiungendo il rimborso delle spese di trasporto, ma (tralasciando ora il coinvolgimento del

Tutto ciò esposto vi chiediamo di attivare la vostra attività ispettiva in ordine al lavoro volontario previsto dal punto 6 e dall'allegato 5 del detto accordo del 23.7.2013 (che si allega) firmato da Expo 2015 s.p.a., Cgil Milano, Cisl Milano Metropoli, Uil Milano Metropoli e Lombardia, Filcams Cgil Milano, Fisascat Cisl Milano Metropoli, UILTucs Milano e Lombardia

Si allega:

- a. protocollo d'intesa del 23.7.2013;
- b. schermate "programma volontari" dal sito ufficiale Expo 2015.

Milano, 9 aprile 2015

Dott. Giorgio Cremaschi (in proprio e n. q.): _____

Dott. Avv. Carlo Guglielmi (in proprio e n. q.): _____

Prof. avv. Antonio Di Stasi: _____

Avv. Antonio Carbonelli: _____

DELEGA:

Noi sottoscritti Giorgio Cremaschi (nato a Roma il 27.9.48 e residente a Brescia, in via Stretta, 82) e Carlo Guglielmi (nato a Roma il 2.1.1968 e ivi residente in via dei Serpenti 20), in proprio e nella qualità di portavoce dell'Associazione **FORUM DIRITTI LAVORO**, con sede a Roma in via Giolitti 231, delegano a rappresentarli e difendere gli avv.ti prof. Antonio Di Stasi e Antonio Carbonelli ed elettivamente si domiciliano presso lo studio dell'Avv. Carbonelli in Brescia via Aldo Moro, 48 (FAX 030 2479628 – PEC antonio.carbonelli@brescia.pecavvocati.it).

Dott. Giorgio Cremaschi (in proprio e n. q.): _____

Dott. Avv. Carlo Guglielmi (in proprio e n. q.): _____

Sono autentiche:
